



usitar

UNESCO PATRIMONIO MONDIALE



INTRODUZIONE DELLA LISTA DEL PATRIMONIO MONDIALE DELL'UNESCO



Il patrimonio è la nostra eredità del passato, ciò con cui viviamo oggi e ciò che trasmettiamo alle generazioni future. Il nostro patrimonio culturale e naturale sono entrambi fonti insostituibili di vita e ispirazione. La Lista del patrimonio mondiale è un sistema gestito dall'UNESCO, il cui scopo è proteggere il patrimonio culturale e naturale unico al mondo. I siti e le aree selezionati per la lista UNESCO sono considerati i siti del patrimonio più prezioso, la cui protezione e conservazione dovrebbero essere di particolare importanza per la conservazione del patrimonio culturale e naturale dell'umanità. Sebbene il patrimonio culturale immateriale abbia spesso oggetti, manufatti o luoghi tangibili ad esso associati, è anche qualcosa di diverso dal patrimonio tangibile. Ci sono Patrimoni tangibili e immateriali.

La Convenzione dell'UNESCO sulla conservazione del patrimonio culturale e naturale è stata firmata nel 1972. Da allora, 193 paesi hanno ratificato l'accordo. Un consiglio rappresentativo viene eletto tra gli stati membri al Comitato del Patrimonio Mondiale di 21 membri, che prende decisioni sulle modifiche alla Lista del Patrimonio Mondiale. La Lista del Patrimonio Mondiale conta un totale di 1.154 siti provenienti da 167 paesi, di cui 897 sono siti culturali, 218 siti naturali e 39 appartenenti a entrambi i gruppi (2021). L'Italia ha il maggior numero di siti del patrimonio mondiale, un totale di 58 (2021).

La Lista del patrimonio culturale immateriale è composto da elementi del patrimonio immateriale che le comunità interessate e gli Stati aderenti ritengono richiedano misure urgenti per mantenerli in vita. Il patrimonio culturale immateriale vivente può essere, ad esempio, la tradizione orale, le arti dello spettacolo, le pratiche della vita sociale e le celebrazioni. Può anche essere abilità artigianali, tradizioni alimentari, giochi o conoscenze legate alla natura.



DISCLAIMER



Quest'opera è distribuita sotto la licenza internazionale Creative Commons Attribuzione-Condividi allo stesso modo 4.0.

Il sostegno della Commissione Europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti che riflettono solo il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.

